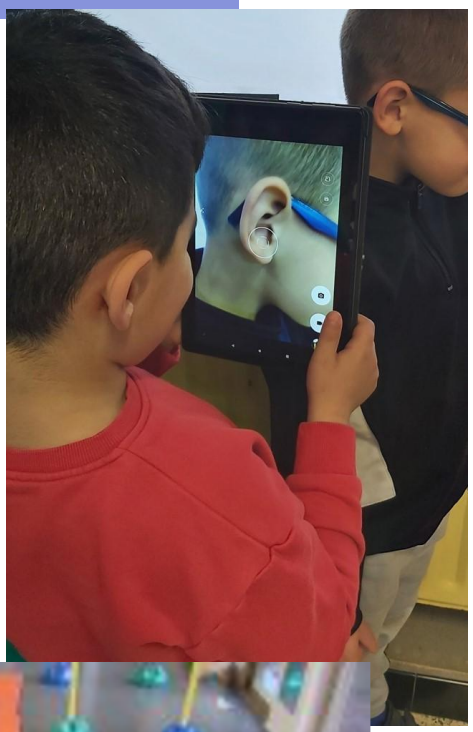
DA #35

Belgio

L'amico misterioso



L'amico misterioso

Ideato da:

Laurence Vannerum, Gosselies Providence Fondamental School, Gosselies - Belgio e **Laurence Marchal**, École libre des 3 vallées, Viroinval - Belgio

In co-progettazione con Média Animation ASBL

Età: 5 - 6 anni

Parole chiave: #corpoemovimento #fotografia #ritratti #sport #educazioneaimedia

---

Domanda chiave : *In che modo la fotografia può trasmettere messaggi diversi?*

Obiettivi generali:

- Comprendere che il contenuto di una fotografia è il risultato di un'intenzione specifica del fotografo.
- Scoprire le nozioni di inquadratura, punto di vista e messa a fuoco dell'immagine
- Scoprire come la stessa immagine possa essere riproposta o reinterpretata
- Sviluppare l'autonomia creativa dei bambini attraverso l'uso della macchina fotografica
- Introdurre il concetto di diritti d'immagine
- Utilizzare strumenti digitali per integrare i laboratori di psicomotricità
- Favorire la creatività attraverso l'invenzione di esercizi di psicomotricità
- Favorire le discussioni intrafamiliari attraverso l'osservazione di fotografie

---

Tempo: 7 sessioni a scuola, 4 attività con la famiglia per un totale di ca. 3h

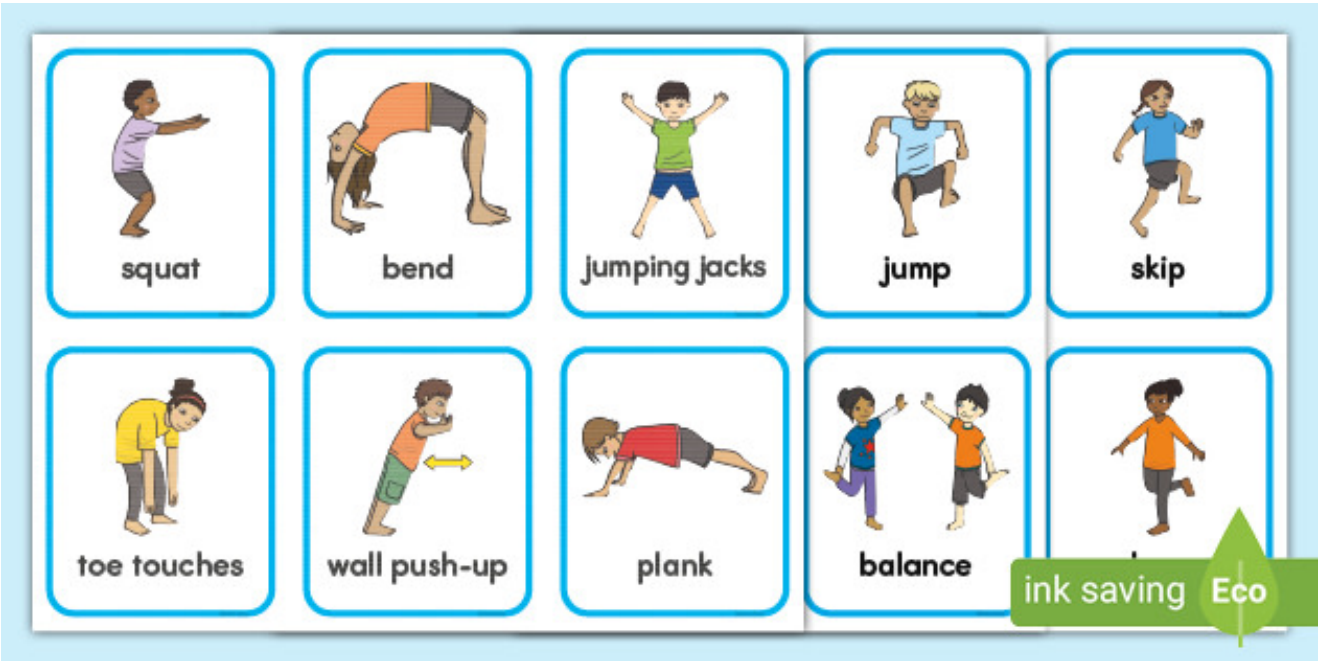
---

Materiali

A scuola	A casa
• Tablet o smartphone o fotocamera digitale • Fotografie da abbinare e tagliate (vedi esempi) • Proiettore • Carta, mataite, pennarelli ecc • Materiale di psicomotricità • Foglio con gli esercizi di psicomotricità	• Tablet o smartphone o fotocamera digitale • Connessione internet

Scheda con esercizi di psicomotricità

Molti siti web forniscono esempi di attività psicomotorie La piattaforma www.winkl.com, ad esempio, selezionando la fascia d'età 3-5 anni, poi "sviluppo fisico" e infine "motricità generale" suggerisce quelli nell'immagine qui sotto:



Sono disponibili anche set di schede didattiche. Ad esempio, il cofanetto "1,2,3... bougez", pubblicato da Averbode con 80 schede di attività psicomotorie (disponibile solo in francese ma essendo un cofanetto con illustrazioni può essere utilizzato anche in Italia).

Presentazione breve

Questo laboratorio fornisce un'introduzione alla fotografia e ai concetti di punto di vista e inquadratura. I bambini inizieranno osservando le foto in classe e a casa, poi avranno l'opportunità di imparare a fotografare da soli.
Si eserciteranno a ritrarre i compagni di classe, da un ritratto complessivo a un singolo piccolo dettaglio, prima di preparare visivamente un esercizio di psicomotricità da svolgere in classe.

Step by step

Preparazione	*L'insegnante prepara due selezioni di foto: foto di vari oggetti (monumento, piante, ritratto, oggetto, ecc.) scattate con un grandangolo e foto che ingrandiscono alcuni dettagli di questi oggetti.* *Si vedano gli esempi nelle foto dello step 1..*
Step 1 --- *A scuola*	**Scoprire il concetto di punto di vista** L'insegnante proietta diverse coppie di foto "oggetto/dettaglio" e chiede agli studenti di abbinare le foto. L'insegnante chiede agli alunni la differenza di inquadratura e l'intenzione del fotografo: - *Il fotografo ha scattato entrambe le foto nello stesso modo?* - *Quali sono le differenze?* - *Perché ha scattato questa foto? Cosa voleva mostrare?* I bambini sono incoraggiati a riflettere, con l'aiuto dell'insegnante, in modo da prendere coscienza non solo della varietà di punti di vista possibili quando si fotografa, ma anche del fatto che una foto è un mezzo di comunicazione che trasmette un messaggio. Esempi:

In caso di DDI o DaD
L'insegnante invia ai genitori diverse coppie di foto “oggetto/dettaglio”. Gli alunni sono invitati ad abbinare le foto e a discutere con un genitore le differenze tra una foto e l'altra:

- *Il fotografo ha scattato entrambe le foto nello stesso modo?*
- *Quali sono le differenze?*
- *Perché ha scattato questa foto? Cosa voleva mostrare?*

Step 2

A casa

Osservare le foto di famiglia
I genitori sono invitati a guardare delle foto con il loro bambino (foto di famiglia, foto delle vacanze, selfie, ecc.) e ad avviare una discussione utilizzando le seguenti domande guida:

- *Nelle foto che ritraggono persone, c'è una o più persone?*
- *Quali foto sono "foto di gruppo"?*
- *Trovatemi un "ritratto", cioè una foto che rappresenti una sola persona.*
- *I ritratti mostrano tutto il corpo o solo una parte del corpo? Solo il viso?*
- *Ci sono elementi nascosti?*

Step 3

A scuola

Elementi fuori campo
L'insegnante proietta diverse foto "ritagliate" per gli alunni. e chiede loro di immaginare elementi fuori campo, a voce o attraverso un disegno. Poi, il gruppo verifica la realtà della foto e discute l'intento del fotografo. Questa fase ha lo scopo di evidenziare la natura polisemica delle fotografie. I bambini capiscono che il contenuto di un'immagine può essere deviato o modificato in base all'intenzione dell'autore.
Esempi di foto ritagliate:

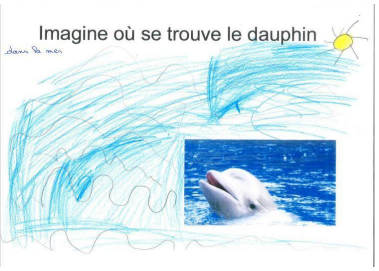


Foto non ritagliate

In caso di DDI o DaD
L'insegnante fornisce alle famiglie delle foto "ritagliate" su carta e chiede ai bambini di disegnare tutti gli elementi "fuori campo" che immaginano. Poi, le famiglie sono invitate a scoprire le foto non ritagliate e a discutere quanto segue:

- *Le informazioni contenute in questa immagine sono state comprese?*
- *L'inquadratura cambia la percezione della foto? Perché?*
- *Quali emozioni suscita questa nuova prospettiva?*

Step 4

A scuola

Gestione della tablet e della funzione fotocamera
L'insegnante mostra ai bambini come tenere un tablet in modo ottimale, a partire da come accenderlo e spegnerlo e come maneggiarlo con cura.
Dove si preme per accendere il tablet?
È necessario lasciare questo pulsante premuto per un po' di tempo. Fino a quanto è necessario contare?
Quale pulsante bisogna premere per spegnerlo?
Per utilizzare il tablet sono disponibili diversi gesti utili: scorrere dal basso verso l'alto, toccare leggermente, scorrere da destra a sinistra ecc.

Poi, l'insegnante esplora la funzione della fotocamera con i bambini:
Come deve essere posizionato il tablet? Come deve essere tenuto in mano?
Dove si preme per scattare una foto?
Come si fa a ingrandire o rimpicciolire la foto?
Come vedete la foto scattata?

I bambini gestiscono il tablet da soli..

	L'insegnante suggerisce di fotografare oggetti specifici in classe: *Come si scatta una foto per rappresentare correttamente ciò che si vuole mostrare? Dove posizionarsi per inquadrare l'immagine?* *Come si fa a fare una ripresa ampia?* *Come si fotografa un dettaglio? Zoomando o avvicinandosi?* *È interessante fotografare l'oggetto dall'alto o dal basso? (Inquadratura, inquadratura ampia/dettagli, inquadratura dall'alto/basso, ecc.)* Gli alunni capiscono che il contenuto di una foto non è casuale, ma è il risultato di un'intenzione specifica (scelta dell'angolo di ripresa, inquadratura, ecc.). A questo punto, non ci si aspetta che gli alunni usino la terminologia corretta (inquadratura, ripresa ampia, primo piano), ma che siano in grado di parlarne con parole proprie.
Step 5 --- *A scuola*	**L'amico misterioso** L'insegnante forma delle coppie all'interno del gruppo e chiede ai bambini di scattare due foto al proprio compagno, sulla base di un primo esempio: - Una foto "misteriosa": di un particolare come indizio per riconoscere la persona senza svelarla completamente (inquadratura molto stretta) - Una foto "di risposta" che identifichi chiaramente la persona (inquadratura ampia) L'insegnante raccoglie le foto per preparare un fotomontaggio per la sessione di gioco.

	In caso di DDI o DaD Con l'aiuto di un adulto e utilizzando un primo esempio fornito, i bambini sono invitati a scattare due foto di un membro della famiglia: – Una foto "misteriosa" di un particolare come indizio per riconoscere la persona senza svelarla completamente (inquadratura molto stretta) – Una foto "di risposta" che identifichi chiaramente la persona (cornice larga)
Step 6 --- *A scuola*	**L'osservazione dei ritratti e la nozione di diritto all'immagine** L'insegnante proietta le foto scattate in classe e invita il gruppo a riflettere sulle scelte di inquadratura, i dettagli scelti e la qualità della foto. - *È stato facile riconoscere i dettagli?* - *La foto è stata scattata in modo ottimale? È stata scattata troppo da vicino? Troppo lontana?* - *È troppo scura? È troppo sfocata? È inquadrata correttamente?* - *Cosa si sarebbe dovuto migliorare?* L'insegnante invita ogni alunno fotografato a esprimersi e a guardare con occhio critico la propria foto: - *Vi piace la foto?* - *Siete d'accordo a tenerlo?* - *Siete d'accordo a mostrarlo ad altre persone?* - *Cosa potrebbe pensare la gente quando vede questa foto?* Questa fase ha lo scopo di aiutare gli alunni a conoscere il contesto sociale. È essenziale che a ogni bambino sia data la possibilità di scegliere se tenere o meno la propria foto. Il fatto che siano giovani non significa che non abbiano il diritto di decidere come utilizzare le loro immagini. Questo contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sul concetto di diritto all'immagine: "Se le persone devono vedermi o meno in una foto è una mia scelta".
Step 7 --- *A casa*	**La foto misteriosa** Con l'aiuto dei genitori, gli alunni sono invitati a scattare 2 foto (animale, peluche, giocattolo, ecc.). La prima foto mostrerà un dettaglio mentre la seconda sarà una inquadratura ampia.

	I genitori inoltrano poi le foto all'insegnante. Nel caso in cui alcuni alunni non fossero in grado di svolgere l'attività a casa, l'insegnante suggerirà loro di svolgere l'attività utilizzando un oggetto o un mobile a scuola.
Step 8 --- *A scuola*	**Proiezione delle foto misteriose** L'insegnante raccoglie tutte le coppie di foto e le proietta in classe (o le mostra su un tablet). Gli alunni sono invitati a indovinare cosa rappresentano. *Cosa vedi?* *Riuscite a riconoscere i dettagli?* *La foto è sufficientemente chiara per essere indovinata (illuminazione, messa a fuoco, inquadratura, ecc.)?* Ogni bambino spiega quale foto ha scattato e perché.
Step 9 --- *A scuola*	**Esercizi psicomotori con istruzioni illustrate** L'insegnante organizza una sessione di psicomotricità a scuola utilizzando schede didattiche con esercizi specifici. In tutta la classe vengono organizzate diverse postazioni per gli esercizi con le attrezzature necessarie. L'insegnante spiega ogni esercizio utilizzando l'illustrazione o la foto presentata sulla scheda delle attività. Poi, il gruppo si muove liberamente (ruotando tra gli esercizi) e riproduce gli esercizi seguendo le istruzioni illustrate.

Step 10 --- *A casa*	**Inventare un esercizio a casa** Ogni bambino torna a casa con una scheda che riporta alcune illustrazioni delle attività di psicomotricità svolte a scuola. L'insegnante include alcune istruzioni che invitano i genitori ad aiutare il bambino a inventare un nuovo esercizio di psicomotricità. Questo esercizio può utilizzare o meno un materiale (palla, cerchio, tappetino, ecc.). L'esercizio può essere rappresentato con una sola foto o con più foto (non è invece consentito l'uso della funzione video). Il bambino mette in scena l'esercizio e un genitore scatta le foto. - *Quale esercizio eseguiremo?* - *Di che materiale avremo bisogno?* - *Quali foto dovremmo scattare per spiegare cosa abbiamo fatto ai nostri compagni di classe?* Genitori e figli esaminano le foto scattate, ricominciano da capo se necessario e scelgono insieme le migliori: - *La sequenza dei movimenti è chiara?* - *È a fuoco? È inquadrato correttamente?* - *Dobbiamo aggiungere una o l'altra foto?* I bambini capiscono che la produzione di una foto, come di qualsiasi altro contenuto mediatico, richiede un adeguato lavoro di "scrittura". Diventano consapevoli che il contenuto può essere organizzato in modo da soddisfare le intenzioni dell'autore. Le foto scattate con l'aiuto dei genitori vengono poi trasmesse all'insegnante.
Step 11 --- *A scuola*	**Gli esercizi del mistero** A scuola, l'insegnante proietta le foto degli esercizi delle famiglie e chiede ai bambini di eseguire le sequenze. Durante il processo, e a seconda della comprensione degli esercizi, i bambini sperimentano la necessità di accuratezza nel messaggio trasmesso. Se non è stato possibile eseguire l'esercizio, perché? Quali informazioni mancano per capirlo? Completano o rifanno la sequenza fotografica, se necessario.

Step 12 --- *A casa*	**Sessioni di psicomotricità a domicilio** L'insegnante raccoglie tutte le foto degli esercizi immaginati dai bambini per creare un album con Book Creator per le famiglie. Il libro viene inviato in formato digitale o cartaceo. I bambini sono invitati a riprodurre a casa gli esercizi immaginati dai loro compagni.

Conclusione

Questo laboratorio si propone di aiutare i bambini a capire come si scatta una foto e l'importanza della precisione in una foto quando si tratta di trasmettere un messaggio. Attraverso esercizi che sottolineano l'impatto dell'inquadratura, dei primi piani e della fotografia delle istruzioni di psicomotricità, i bambini sperimentano lo scatto fotografico, definiscono le loro intenzioni e si esercitano a specificare ciò che vogliono comunicare. D'ora in poi, niente più foto a caso! La classe può ripetere il processo in molte occasioni: gita scolastica, preparazione di una mostra o semplicemente per fotografare i loro oggetti di apprendimento (ad esempio, foto di una ricetta di cucina, foto delle diverse fasi di realizzazione di un pezzo di artigianato, ecc.)

Presenza	**Virtuale**
Creare un manuale con tutti gli esercizi di psicomotricità immaginati dagli alunni e invitare gli alunni di altre classi a eseguire questi esercizi.	Creare e condividere un album realizzato con Book Creator che include tutte le foto scattate dai bambini a casa.